

PRESENTAZIONE

Questo fascicolo esce con un certo ritardo, nel momento in cui il mondo è stato investito da una terribile bufera e già da tempo la parola “guerra”, con gli angoscianti interrogativi che essa solleva, è sulla bocca di tutti.

Di fronte a tale scenario istintivamente ci sentiamo schiacciati dall’immensità dei problemi, e nello stesso tempo avvertiamo l’importanza di lavorare umilmente, ma costantemente nella diffusione della “civiltà dell’amore” con un contributo convinto, anche se modesto, alla ricerca della verità che deve dare luce e quindi serenità e sicurezza a ciascuno di noi.

Anche i temi trattati in questo primo anno del 2° triennio della vita del Circolo, che coincide con l’inizio del nuovo millennio, si sono rivelati interessanti, importanti, attuali. Il pubblico ha seguito le iniziative proposte mostrando di apprezzarle.

Il dott. Paolo Gulisano ci ha completato la sua precedente relazione sulla Storia del Messico, illustrando l’apparizione della Madonna all’indio Juan Diego nella collina di Tepeyac presso Città del Messico, dove oggi sorge il santuario di Nostra Signora di Guadalupe. Questo avvenimento straordinario, dimenticato dai fautori della “leyenda negra”, dimostra come Gesù Cristo stesso, attraverso sua Madre, si è rivelato agli indigeni d’America all’inizio della loro evangelizzazione. **(La Madonna di Guadalupe: un caso d’ «inculturazione» religiosa)**

Mons. Alessandro Manenti ha proposto un’analisi accurata sull’influenza dei messaggi lanciati dai vari mass media oggi così diffusi e invadenti sulla personalità degli adolescenti. **(Adolescenza e messaggi mediatici contemporanei)**

Il dott. Pier Luigi Zoccatelli, collaboratore di Massimo Introvigne responsabile del CESNUR, ha intrattenuto il pubblico su un tema di estrema attualità: **New Age e cattolici: quello che ci divide**. Puntuale e stimolante la sua analisi dal punto di vista storico e contenutistico.

Il prof. Adriano Dell’Asta, docente di lingua e letteratura russa presso l’Università Cattolica e vicepresidente della fondazione Russia Cristiana, ci ha presentato alla luce di una oggettiva documentazione la rivoluzione sovietica, una pagina di storia che ha segnato anche drammaticamente tanta parte del secolo XX, ma che ora è spesso ignorata o dimenticata, avvolta da un silenzio imbarazzato o colpevole. **(Rivoluzione russa: mito e realtà)**

Il pellegrinaggio a Torino per l’ostensione della Sindone nell’anno del Grande Giubileo e la visita alla città di Asti ci hanno arricchito spiritualmente e culturalmente.

Le cene sociali infine hanno alimentato la reciproca conoscenza rendendo più stretti e più duraturi i nostri legami di amicizia e di comprensione.

Ringrazio per la collaborazione e auguro a tutti un buon lavoro nel Signore.

Il presidente
Antonio Costa